



Budget economico 2021

Allegato b)

Budget economico pluriennale

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013)

Budget economico pluriennale

Il budget economico pluriennale, come previsto dal D.M del 27-3-2013, “*copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale*”.

La stima dei costi complessivi è pari rispettivamente a circa **€ 1.027,1** milioni per il **2021**, a circa **€ 1.119,8** milioni per il **2022** e a circa **€ 993,8** milioni per il **2023**, di seguito ripartiti.

ANNO 2021

I **costi correnti**, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 843** milioni come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 115 milioni**, comprendono i servizi di telecomunicazione e quelli per la gestione dell'espansione delle relative piattaforme, della rete e degli strumenti per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (sistemi VAPP).

Sono da includere in tale tipologia di costi, inoltre, tutti quelli relativi allo sviluppo del piano tecnico di automazione del 2021 e alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Anche i costi del contratto con il partner tecnologico per l'avvio a pieno regime della cosiddetta *lotteria degli scontrini* sono da ricondurre all'interno dei costi di produzione.

Nella Famiglia 03, per il 2021, sono da comprendere anche le spese per la redazione di un piano di sicurezza con l'individuazione dei requisiti tecnici standard necessari a garantire la sicurezza fisica delle sedi dell'Agenzia e delle relative zone perimetrali sull'intero territorio nazionale.

La previsione di spesa per il 2021, in aumento rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2020 (circa 10 mln), tiene conto anche dei costi relativi alla gestione delle procedure concorsuali previste nel 2020 e rinviate a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19. Al riguardo si precisa, in ogni caso, che le procedure concorsuali sono state ideate in maniera tale da accorpare la fase dello svolgimento della prova preselettiva per tutti i profili. Tale intervento è stato studiato al fine di contenere il più possibile la spesa per la locazione dei

locali destinati allo svolgimento delle prove preselettive e per l'acquisizione dei servizi connessi all'espletamento delle stesse.

Sono, altresì, compresi i costi di laboratorio, il contratto nazionale fornitura di gas tecnici, i prodotti chimici e la vetreria, le spese postali ordinarie, i materiali di consumo nonché l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 656 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

La previsione di spesa tiene conto delle strategie di acquisizione delineate per il prossimo anno, per il quale è prevista una consistenza media complessiva di 10.800 unità.

L'incremento dei costi del personale rispetto al precedente documento programmatico (€ 26 milioni) è dovuto in parte alle acquisizioni programmate per il 2021, in parte alle maggiori cessazioni registrate nel 2020 rispetto a quelle previste e in parte ai minor costi registrati nel corso del 2020 correlati all'emergenza sanitaria (straordinari, missioni, turni, attività formativa in aula)

- **spese generali** (famiglia 05), stimati in circa **€ 72 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di gestione degli immobili ad uso ufficio.

Il costo stimato per tale tipologia di spese è comprensivo anche delle spese ordinarie e delle spese relative alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19. Sulle "Spese generali" incidono anche i costi relativi all'istituzione di una task force medica presso tutte le Direzioni, al fine di fornire un'assistenza continua al personale dell'Agenzia e prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Il leggero aumento (circa 1,3 milioni) rispetto al 2020 è da ricondurre all'aggiornamento di alcuni contratti di pulizia al fine di garantire una maggiore tutela della salute del personale dell'Agenzia.

La previsione **di spesa per investimenti** per l'anno 2021 è di **€ 184,1 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2020 (circa € 72 milioni) è necessario per poter avviare un processo di ammodernamento generale dell'Agenzia orientato alla sostituzione di apparecchiature ormai obsolete e all'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli, al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

In particolare, tra i vari progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano di seguito quelli ritenuti più strategici che, tra l'altro, verranno finanziati con risorse già presenti nel Bilancio dell'Agenzia:

- il “Progetto scanner” che prevede l'acquisto di scanner per potenziare l'attività di controllo, con un costo previsto di € 40 milioni nel 2021;
- il “Progetto laboratori mobili”: che prevede la dotazione di almeno 3 laboratori mobili per ciascuna direzione territoriale. Per il 2021 il costo stimato ammonta a € 3 milioni;
- il “Progetto telecamere e video sorveglianza” che prevede l'incremento della dotazione tecnologica legata ai controlli, da conseguire anche con l'acquisto di telecamere e strumentazione di videosorveglianza. Per il 2021 il costo stimato è di circa € 1,5 milioni;
- il “Progetto Qualitalia”, correlato alla legge 126/2020 che all'articolo 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all'Agenzia denominata “Qualitalia”, che prevede la progettazione e l'implementazione di servizi informatici da mettere a disposizione della suddetta Società, il costo stimato per il 2021 è di € 1,5 milioni.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 1.027,1 milioni**.

Le risorse iscritte nella legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2021 pari a **€ 893,8 milioni**, al netto della quota

di circa **€ 5 milioni** da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011. A queste si aggiungono i ricavi correlati all’attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente pari a **€ 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 128,8 milioni**.

Le “**entrate**” ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.027,1 milioni**.

ANNO 2022

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 115 milioni**. La spesa è connessa principalmente allo sviluppo del piano tecnico di automazione finalizzato a una sempre maggiore accessibilità e fruibilità dei dati da parte degli operatori del settore e al miglioramento della qualità dei servizi per la gestione delle relative piattaforme.

Nella famiglia sono ricomprese, altresì, le acquisizioni di forniture obbligatorie per l’espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto che si stimano costanti rispetto al 2021, in ragione della compensazione tra l’auspicabile riduzione dei costi relativi al COVID-19 e l’incremento di quelli relativi alla stipula di nuovi contratti di fornitura per materiale di consumo e informatico a minore impatto ambientale.

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 698 milioni**. L’aumento dei costi è riconducibile agli ingressi programmati in ragione delle procedure concorsuali attualmente in essere che comporteranno un aumento della consistenza media del personale per il 2022 a 12.003 unità.

E’ inoltre previsto un incremento dei costi relativi alla formazione del personale in considerazione dell’esigenza di fornire al personale neoassunto le conoscenze necessarie per poter essere immediatamente operativo presso gli uffici dell’Agenzia.

Nei costi in questione sono compresi ovviamente gli stipendi, le competenze accessorie, le missioni e le turnazioni.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 71 milioni**. Si ipotizza un andamento delle spese sostanzialmente in linea con la previsione del 2021.

Complessivamente, l'importo relativo ai **costi correnti** per il **2022** è pari a **€ 884 milioni**.

Relativamente agli investimenti la previsione di spesa pari a circa **€ 235,8 milioni**, oltre ai consueti costi relativi all'evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia, prevede un maggior impegno di spesa sui progetti relativi alla linea progettuale "Potenziamento delle attività di controllo", avviati nel 2021.

Come descritto in precedenza, si tratta di più linee di intervento che consistono nell'acquisizione di strumentazione per le attività di controllo (scanner, , etc.) e il potenziamento delle attività di analisi antifrode. L'importo complessivamente stimato per le predette attività progettuali è circa **€ 135,8milioni**.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 1.119,8 milioni**.

Lo stanziamento previsto dalla legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2022 pari a **€ 890,9 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni**, a cui vanno aggiunti **€ 224,4 milioni** derivanti da risorse di esercizi precedenti.

Le **"entrate"** ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.119,8 milioni**.

ANNO 2023

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 115 milioni**. Il dato si stima costante anche per il 2023 in ragione della prosecuzione delle spese di ammodernamento dell'Agenzia già avviate nell'ultimo biennio.

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 704 milioni**. La stima della spesa in leggero aumento rispetto al 2022 è stata effettuata sulla base delle strategie di acquisizione del personale.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 71 milioni**. Si ipotizza un andamento costante

rispetto all'anno precedente delle spese concernenti la gestione degli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, da ricondurre a un bilanciamento tra l'incremento dei costi di mercato e gli interventi di razionalizzazione attuabili sul territorio nazionale.

Complessivamente, l'importo relativo ai **costi correnti** per il **2023** è pari a **€ 890 milioni**.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa di circa **€ 103,8 milioni**, coerente con il Piano degli investimenti avviato nel 2021, mira all'ulteriore sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia (anche per il rafforzamento dell'interoperabilità con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale), alla manutenzione evolutiva delle procedure e degli strumenti informatici di supporto, nonché al rafforzamento delle dotazioni strumentali destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, e alla realizzazione di interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 993,8 milioni**.

Lo stanziamento previsto dalla legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, è pari, per l'anno 2023, a **€ 908,4 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni**, ai quali si aggiungono **€ 80,9 milioni** derivanti da risorse di esercizi precedenti.

Le **"entrate"** ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 993,8 milioni**.

Budget pluriennale 2021-2023				
	Tipologia di uscite/entrate	2021	2022	2023
Uscite	Famiglia 03 - costi della produzione	115,0	115,0	115,0
	Famiglia 04 - costi del personale	656,0	698,0	704,0
	Famiglia 05 - costi generali	72,0	71,0	71,0
Totale costi correnti		843,0	884,0	890,0
Costi per investimenti	Investimenti	184,1	235,8	103,8
Totale uscite		1027,1	1119,8	993,8
Entrate	Cap.3920 (*)	893,8	890,9	908,4
	Ricavi propri stimati	4,5	4,5	4,5
	Risorse da esercizi precedenti	128,8	224,4	80,9
Totale entrate		1027,1	1119,8	993,8

(*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto nel legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.